

DOMANDE CONCORSO PUBBLICO PER LA COPERTURA DI 1 POSTO DI "FUNZIONARIO RETI EDUCATIVE" AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE (EX CATEGORIA D1) PRESSO IL COMUNE DI REGGIO EMILIA - PROVA SCRITTA - BUSTA 1

-
- 1) Tra i principi ispiratori dei Servizi Educativi 6-29 anni del Comune di Reggio Emilia, grande rilievo viene assegnato alla creatività come diritto, non solo nei processi di apprendimento, ma anche come aspetto saliente di espressione di sé stessi e tratto qualificante con il quale ciascuno può partecipare alla vita della propria comunità.

Si descrivano le proprie considerazioni a riguardo, con particolare riferimento ai processi creativi in educazione come fattori di innovazione, ricerca e cambiamento.

-
- 2) "Una comunità educante è davvero tale quando non si occupa solo di bisogni speciali ma di desideri ed esperienze che, da speciali, divengono ordinarie, mettendo davvero in gioco la città, non allestendola come spazio complementare alla scuola (un po' di outdoor education, una passeggiata di quartiere, la classica visita di studio) ma come scuola vera e propria, facendo del corpo della città un vero corpo insegnante".

Si descriva, a partire da questo testo tratto dalla ricerca sul rapporto tra scuola e città della Fondazione Feltrinelli di Bologna, quali sono i fondamenti pedagogici che sostengono l'opportunità di relazioni stabili, strutturate e progettuali tra le città e le istituzioni scolastiche, sanciti fin dal Patto per l'Educazione a Reggio Emilia del 2017.

-
- 3) "Chiediamo riconoscimento. Che sia riconosciuto il diritto a contare e avere voce, per cambiare la società che condividiamo con le generazioni precedenti, dando il contributo che riteniamo più giusto, con l'obiettivo di costruirne insieme una più umana per tutti. Chiediamo riconoscimento del desiderio di crearci una vita dignitosa, che rispecchi le nostre volontà e capacità. Non vogliamo adattarci e conservare ciò che esiste, proposto da altri per noi. Il riconoscimento dovrà portare concretamente a maggior coinvolgimento nei processi decisionali, alla condivisione di responsabilità e ricchezza, di sapere e potere. Vorremmo si ammettesse – ricordasse? – che il futuro, e le generazioni che lo abiteranno, sono la prima e massima occupazione di ogni civiltà vitale."

[Unici e Molteplici, un manifesto per le politiche rivolte agli adolescenti e ai giovani. Principio 1 - Riconoscimento, coinvolgimento, cambiamento]

A partire da questo principio, esito di un tavolo di lavoro autogestito da giovani, nel corso della prima giornata degli Stati Generali degli adolescenti e dei giovani (Reggio Emilia, novembre 2022), si esprimano le proprie considerazioni sul cosa significhi - in ambito "politiche giovanili" - fare progettazione in maniera coerente al bisogno espresso.